

Verbale n. 3 del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Adunanza telematica del 22.03.2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 14:30 il Nucleo di Valutazione si è riunito in modalità telematica ai sensi del D.R. n. 480 del 17/03/2020 "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", a seguito di convocazione con nota prot. n. 62755 del 16 marzo 2021, trasmessa a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Performance – Monitoraggio della premialità 2019;
3. Performance – Monitoraggio avvio del ciclo 2021-2023;
4. Programmazione fabbisogno personale docente – Parere;
- 4.bis Piano triennale del fabbisogno del personale Dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel – Parere¹
5. Accreditamento iniziale e periodico CdS – Monitoraggio;
6. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere;
7. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere;
8. Varie ed eventuali.

Partecipanti alla riunione:

Nominativi	PL	PT	AG
Prof.ssa Graziella Migliorati – Coordinatore		X	
Prof.ssa Antonella Casoli		X	
Prof. Massimo Castagnaro			X
Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga		X	
Prof. Francesco Duranti		X	
Prof. Rosario Salvato		X	
Dott. Patrik Sambo		X	
Sig. Luca Brunelli		X	
Sig.ra Margherita Esposito		X	

Legenda: PL = presente in loco, PT = presente in modalità telematica, AG = assente giustificato

Partecipano alla riunione, altresì, la Dott.ssa Luciana Severi (con l'incarico di segretario verbalizzante), il Dott. Maurizio Braconi e la Dott.ssa Roberta Millucci dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e statistica.

La riunione telematica si svolge tramite l'applicativo Teams (Microsoft).

¹ O.d.g. integrato con nota prot. n. 63369 del 17 marzo 2021

Il Coordinatore, constatata la regolarità della convocazione e la partecipazione della maggioranza dei componenti, come da artt. 2 e 3 del Regolamento, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

- 1) Il Coordinatore informa che è pervenuta dal Presidio della Qualità la seguente documentazione:
 - nota prot. 37171 del 18.02.2021 avente ad oggetto “Note di compilazione SUA-CdS A.A. 2021-2022 approvate dal Presidio della Qualità in data 9.02.2021” dove sono indicate le scadenze ministeriali aggiornate e le indicazioni operative finalizzate ad una compilazione più omogenea e uniforme dei quadri;
 - nota prot. 38988 del 19.02.2021 avente ad oggetto “Documento di analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche per la didattica CP – anno 2020”.
- 2) Il Coordinatore comunica che il CUN nell’adunanza del 11.02.2021 per il secondo parere in merito all’ordinamento didattico del CdS “Optica e Optometria” - L-30-Scienze e tecnologie fisiche - ha espresso parere favorevole.
- 3) La Prof.ssa Graziella Migliorati, rende noto che, ai sensi dell’art. 26, comma 4, dello Statuto di Ateneo, con D.R. n. 382/2021 del 9.03.2021 è stata formalizzata la sua nomina quale Coordinatore del Nucleo di Valutazione fino al 1° marzo 2025.
- 4) Il Coordinatore informa che da parte dell’Amministrazione è pervenuta nota prot. 63610 del 17.03.2021 avente ad oggetto “Corsi di dottorato di ricerca – Proposte per il XXXVII Ciclo – A.A. 2021/2022”, con la quale si comunica che il MUR con nota prot. 7403 del 16.03.2021 ha reso note le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2021/2022, fissando al 27.04.2021 la scadenza per l’inserimento delle proposte nella relativa banca dati, e al 07.05.2021 la scadenza per l’inserimento della collegata relazione del Nucleo di Valutazione.

2. Performance – Monitoraggio della premialità 2019

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del 20.07.2015;
- VISTO il documento ANVUR “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” del 20 dicembre 2017, il quale fornisce chiarimenti su periodi e modalità dei monitoraggi effettuati dagli OIV-NdV;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” del 16.01.2019;
- VISTO il documento DFP “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” del 20.12.2019;
- ACCERTATO che il “Portale della Performance” mantiene apposite sezioni per l’adempimento in parola (Monitoraggio della premialità - Anno 2019);
- RITENUTO che anche in questo contesto, ai sensi della delibera ANAC (ex CIVIT) n.23/2013 e dei nuovi indirizzi ANVUR, nonché in funzione della stesura della propria relazione annuale a conclusione del Ciclo della Performance, il Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV deve monitorare, per mezzo del Portale della

Performance, indicativamente entro la fine dell'anno successivo a quello valutato, l'esito del processo di valutazione individuale, facendo riferimento alle retribuzioni di risultato e alle componenti accessorie legate ai premi effettivamente distribuiti rispettivamente al personale dirigente e non dirigente, secondo lo schema allegato alla delibera medesima;

- CONSIDERATO che la finalità di questa fase di monitoraggio è la verifica dell'attuazione del principio di promozione del merito, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, sancito dall'art. 18 del D.Lgs. n.150/2009 e successivamente confermato dall'art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012;
- RITENUTO utile mantenere la continuità e la coerenza delle informazioni da monitorare in mancanza di indicazioni operative specifiche da parte di ANVUR;
- VISTA la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, prot. n. 3800 del 18 gennaio 2021, avente ad oggetto "Monitoraggio della premialità - anno 2019" con la quale sono state richieste specifiche informazioni alla Direzione Generale in continuità con gli anni precedenti;
- VISTA la nota a riscontro dell'Amministrazione, prot. n. 18707 del 5 febbraio 2021, avente ad oggetto "Monitoraggio della premialità - anno 2019", con la quale si trasmette il monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi;

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento "Monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi, relativo al ciclo della performance - anno 2019" allegato al presente verbale **sub lett. A)**, per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Compilatore OIV alla trasmissione al DFP e all'ANVUR, per mezzo del Portale della Performance, delle informazioni raccolte.

3. Performance – Monitoraggio avvio del ciclo 2021

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art 14 del D. Lgs 150/2009. In particolare il comma 4 che, tra l'altro, recita: *"L'Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti e al Dipartimento della funzione pubblica;... f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica..."*;
- VISTA la delibera CIVIT (ora ANAC) n. 4/2010 che per le Università attribuisce le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione ai Nuclei di Valutazione;
- VISTA la delibera CIVIT (ora ANAC) n. 6/2013 "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" che al punto 3.5 indica che *"Gli OIV, in base alle indicazioni metodologiche della Commissione, svolgeranno il controllo di prima istanza relativamente alla conformità, appropriatezza ed effettività del ciclo di gestione della performance"*;

- VISTO il documento CIVIT (ora ANAC) del 13 febbraio 2013 “Modalità di svolgimento del monitoraggio di avvio del ciclo della performance: il ruolo dell’OIV”;
 - VISTA la delibera CIVIT (ora ANAC) n. 23/2013 “Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)”;
 - VISTA la Legge 9 agosto 2013, n. 98 (conversione in legge del d.l. 69/2013), che assegna all’ANVUR la gestione del sistema della valutazione delle attività amministrative delle università, prima in capo all’ANAC (già CIVIT);
 - TENUTO CONTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in sostituzione del “Portale della Trasparenza”, ha attivato il Portale della Performance, il quale contempla la sezione “Avvio ciclo performance” conforme a quanto disposto dalla citata delibera CIVIT (ora ANAC) n. 23/2013;
 - VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del 20 luglio 2015;
 - VISTO il documento ANVUR “feedback al Piano Integrato 2016-2018 dell’Ateneo di Perugia” pubblicato in data 17 gennaio 2017;
 - VISTO il documento ANVUR “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” del 20 dicembre 2017, che fornisce chiarimenti su periodi e modalità dei monitoraggi effettuati dagli OIV-NdV;
 - VISTO il documento ANVUR “Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane” del 23 gennaio 2019;
 - RICHIAMATO il documento NdV “Monitoraggio di primo livello sull’avvio del ciclo della performance 2019-2021” approvato nella seduta del 15 febbraio 2019;
 - VISTO il documento “Linee Per La Programmazione Triennale 2020-2022 e Annuale 2020” approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019;
 - VISTO il “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - anno 2021” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2020;
 - VISTO il “Piano integrato 2021-2023” dell’Ateneo di Perugia, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2021;
 - RITENUTO utile mantenere la continuità e la coerenza delle informazioni da monitorare, in mancanza di ulteriori indicazioni operative specifiche in materia di monitoraggio di primo livello sull’avvio del ciclo della performance;
 - VISTA la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione, prot. n. 8051 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto “Monitoraggio avvio del ciclo della performance 2021-2023” con la quale sono state chieste alla Direzione Generale specifiche informazioni di interesse;
 - VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 37170 del 18 febbraio 2021, a riscontro della nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione in parola;
- DELIBERA
- ❖ di approvare il documento “Monitoraggio di primo livello sull’avvio del ciclo della performance 2021-2023” allegato al presente verbale, **sub lett. B)**, per farne parte integrante e sostanziale.
 - ❖ di autorizzare il Compilatore OIV alla trasmissione, per mezzo del Portale della Performance, delle informazioni raccolte.

4. Programmazione fabbisogno personale docente – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 16, comma 2, lettera k dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che “Il Senato Accademico formula parere al Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, sulla assegnazione dei posti di professori e di ricercatori e di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL tenendo conto delle proposte formulate dai Consigli dei Dipartimenti”, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il “Regolamento per la chiamata dei Professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010”, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 24.01.2012 modificato con D.R. n. 701 del 24 aprile 2013, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 maggio 2013, modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2014, modificato con D.R. n. 481 del 17.3.2020;
- VISTO il “Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”, emanato con D.R. n. 566 del 7.4.2011, modificato con D.R. n. 1693 del 7.10.2011, D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e D.R. n. 829 del 31.5.2016;
- VISTO quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 27 luglio 2020, nelle more della ridefinizione da parte della Governance di linee guida ad hoc, relativamente ai possibili elementi valutativi da considerare per la formulazione del previsto parere sull'assegnazione dei posti di professori e di ricercatori;
- RITENUTO necessario aggiornare e integrare i documenti di riferimento per le valutazioni in merito all'assegnazione dei posti di professori e di ricercatori, posti agli atti del Nucleo di Valutazione, che evidenziano i principali elementi statistici sull'attività didattica;

DELIBERA

- ❖ di approvare il prospetto “Programmato-Erogato-Erogabile A.A. 2020/21”, allegato agli atti del presente verbale.

4.bis Piano triennale del fabbisogno del personale Dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 16, comma 2, lettera k dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che “Il Senato Accademico formula parere al Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, sulla assegnazione dei posti di professori e di ricercatori e di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL tenendo conto delle proposte formulate dai Consigli dei Dipartimenti”;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17,

- comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla Determinazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019;
 - VISTE le linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021, approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020, nell’ambito delle quali è stata individuata l’area strategica della “Semplificazione”, declinata nei seguenti obiettivi strategici:
 - Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni
 - Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici
 - Ripensare l’Amministrazione in un’ottica moderna e semplificata;
 - RICORDATO che nel documento “Relazione annuale 2020 - Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio”, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 13.10.2020, sono state formulate specifiche raccomandazioni volte all’Amministrazione in tema di organizzazione dei servizi e delle risorse umane, e in particolare:
 - *“assicurare l’effettiva introduzione (ancorché già programmata) di un servizio strutturato per il controllo di gestione e di un sistema di performance budgeting, che permetterebbe di analizzare in maniera analitica il grado di efficienza dell’organizzazione nelle sue diverse componenti e apprezzare l’adeguatezza delle scelte compiute; [...] l’informatizzazione del processo di gestione della performance porterebbe ad avere un monitoraggio costante e riscontri immediati sul livello di raggiungimento degli obiettivi”;*
 - *“i dati economici (Bilancio Unico di Ateneo) andrebbero presentati e analizzati coerentemente con le azioni e i risultati indicati formalmente nella Relazione sulla performance o su qualsiasi altro documento di rendicontazione eventualmente predisposto dall’Ateneo (es. relazione del Rettore, relazioni specifiche sulle politiche di Ateneo et al.). Le evidenze del documento contabile dovrebbero essere utilizzate per la definizione o per l’aggiornamento di tutti i documenti programmatici dell’anno successivo, a partire dai bilanci di previsione (e di conseguenza della programmazione dell’offerta formativa di Ateneo, del personale degli acquisti e dell’edilizia), passando per quelli di natura strategica (ivi compresa la Programmazione triennale), fino a quelli più operativi con particolare riferimento alla performance organizzativa”;*
 - *“implementare un sistema informatizzato di misurazione e valutazione della performance”*
 - TENUTO CONTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11 febbraio 2021, in attuazione di quanto disposto dall’art. 20, comma 2, lett. J dello Statuto, nonché dalle linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021 e dal Piano integrato 2021-2023 – approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2021 – ha approvato i seguenti indirizzi e criteri per la riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate:

- orientare il processo di riorganizzazione ad una semplificazione delle procedure amministrative;
- coniugare esigenze funzionali, valorizzando le competenze, con esigenze divisionali, ispirate a principi di proporzionalità, partenariato e sussidiarietà;
- favorire un assetto organizzativo che privilegi collaborazioni orizzontali degli attori coinvolti nei diversi processi amministrativi, al fine di ottenere risultati connotati da un miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- favorire preliminari confronti sulle ipotesi riorganizzative con le parti sociali, i Delegati, i Direttori dei Dipartimenti, i Dirigenti dell'Amministrazione Centrale al fine di consentire agli stessi una fattiva collaborazione alla definizione delle suddette ipotesi;
- consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria;
- VISTA la bozza di delibera del Senato Accademico del 30 marzo 2021 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate – Piano triennale del fabbisogno del personale Dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel – Autorizzazione di posto di dirigenze a tempo indeterminato di II fascia - Parere”, dalla quale emergono, tra l'altro, le motivazioni alle innovazioni proposte per l'integrale riforma dell'attuale assetto organizzativo dell'Amministrazione dell'Ateneo avviato dalla nuova governance nel contesto del proprio programma strategico;
- IN SUBORDINE alla revoca delle determinazioni in materia di programmazione di fabbisogno di personale tecnico amministrativo assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019 e poi sospese dal medesimo Consiglio con delibere del 25 giugno e del 15 luglio 2019, con conseguente revoca delle procedure di mobilità e selettive in merito medio tempore avviate e sospese, in quanto non coerenti con l'intenzione di operare reclutamenti mirati su specifiche esigenze e figure professionali, come espressamente previsto nel Piano triennale del fabbisogno del personale Dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel, sopraccitato, di cui si propone l'approvazione;
- RILEVATO che le proposte appaiono allineate agli indirizzi, sopra ricordati, forniti all'Ateneo dal Nucleo di Valutazione, non da ultimo, nella propria Relazione annuale 2020;

ESPRIME

- ❖ **parere favorevole** in ordine alla copertura di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, con primo incarico quale posizione apicale per la direzione, il coordinamento ed il controllo della Ripartizione economico gestionale.

5. Accreditamento iniziale e periodico CdS – Monitoraggio

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, in particolare l'art. 2, comma 1, lett. r) “*attribuzione al nucleo di valutazione della*

- funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti [...] nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...]*”.
- VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* e segnatamente l'art. 5, comma 3 *“Per accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accreditamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10”*; nonché l'art. 12, comma 1 *“I nuclei di valutazione [...] effettuano un'attività annuale [...] di verifica dell'adeguatezza del processo di autovalutazione”* e comma 2 *“Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...]*”.
 - VISTO il documento ANVUR *“Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida”* del 22 dicembre 2016 (come aggiornato in data 10 agosto 2017). In particolare, il punto 3.2 *“[il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni”*; e al punto 7.3.4 *“Nel caso in cui l'Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall'ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico)”*; nonché al punto 9.1.2 *“Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L'Ateneo si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia [...]*”;
 - VISTO il D.M. del 2 agosto 2017, n. 559 avente ad oggetto *“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”*, con il quale è stato riconosciuto

- all'Università degli Studi di Perugia l'accreditamento periodico con la valutazione di **“soddisfacente”** (corrispondente al livello **“C”** indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016 (ora D.M. n. 6/2019)) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020);
- VISTO il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 (c.m. dal D.M. 8/2021) avente ad oggetto “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, in particolare l'art. 7, comma 1 *“Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV: [...] b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012); c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...]”*;
 - TENUTO CONTO che il Nucleo di Valutazione in data 22 maggio 2020 ha approvato il documento “Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS”, estendendo di ulteriori due anni la durata dell'accreditamento periodico dei CdS (aa.aa. 2020/2021-2021/2022);
 - CONSIDERATO che le Schede di verifica superamento criticità a livello di Dipartimento e Sede sono da allegare alla relazione annuale prima del termine del periodo di accreditamento definito nel relativo Decreto Ministeriale (entro l'anno 2022);
 - RITENUTO necessario provvedere ad un ulteriore momento di ascolto di tutti i referenti dell'AQ delle strutture dipartimentali, con ordine di priorità associato alle criticità rilevate dalla CEV-ANVUR, ovvero alle sofferenze rilevate in sede di monitoraggio del Nucleo di Valutazione sull'attrattività e sulla sostenibilità delle attività didattiche;
 - RITENUTO necessario un coordinamento con il Presidio della Qualità al fine di individuare i CdS da monitorare con priorità;
 - TENUTO CONTO che i piani di raggiungimento possono essere presentati soltanto per i CdS di nuova istituzione, mentre per quelli già attivi in carenza di requisiti di docenza si applicheranno in toto le indicazioni del D.M. n. 6/2019 (c.m. D.M. n. 8/2021) di cui all'art. 4, commi 4 e 5, e in particolare *“Qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023 al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza”*;

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento “Attrattività della Didattica - Previsione requisito di docenza”, allegato al presente verbale **sub lett. C1)** per farne parte integrante e sostanziale, in funzione dell'individuazione di priorità nei processi di audizione dei Dipartimenti. Con la specifica che il documento riferisce, tra l'altro, le previsioni effettuate ipotizzando il verificarsi della situazione peggiore possibile, in termini

di numerosità di docenti di riferimento richiesti, in mancanza di programmazione locale degli accessi.

- ❖ di approvare il documento “Piano delle audizioni 2021 e incontri in funzione dell’accreditamento periodico dei CdS e di Sede”, allegato al presente verbale **sub lett. C2)** per farne parte integrante e sostanziale.

SEGNALA

- ❖ alla Governance e all’Amministrazione la necessità primaria di porre la massima attenzione alla qualità dell’offerta formativa e dell’esperienza dello studente, per tutti i Corsi di Studio e in particolare per quei Corsi di Studio a forte attrattività, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:
 - sostenibilità della didattica in termini di requisiti di docenza, al fine di assicurare a tutti gli studenti un’adeguata disponibilità di docenti di riferimento, nonché un’adeguata assistenza durante le lezioni, le esercitazioni e le sessioni di esame;
 - sostenibilità della didattica in termini di requisiti strutturali, con lo scopo di garantire a tutti gli studenti la disponibilità di posti in aule, laboratori, sale studio, biblioteche, ecc., nonché la disponibilità di attrezzature e servizi nel contesto dipartimentale di afferenza.

Ciò, anche tenuto conto dell’impatto che tali parametri (rapporto [numero docenti / numero studenti]; numero di abbandoni; progressioni di carriera degli studenti [numero CFU acquisiti per anno]; ecc.) possono avere sulla valutazione periodica e quindi sull’accreditamento dei Corsi di Studio e della Sede.

6. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell’art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, contenente “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, con la quale, tra l’altro, all’art. 29 - comma 11 - lett. c) è stato abrogato l’art. 1 - comma 10 - della Legge 4 novembre 2005 n. 230, mentre all’art. 23 è stata dettata la nuova disciplina riguardante i contratti per attività di insegnamento;
- VISTO, in particolare, l’art. 2 - comma 1 - lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della congruità dei curricula scientifici o professionali dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’articolo 23, comma 1 della stessa legge;
- VISTO il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n.5, in particolare all’art. 49 “Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università” contenente, tra l’altro, modificazioni all’art. 23, comma 1 della Legge 240/2010;
- VISTO il “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017;
- VISTE le richieste di valutazione congruità pervenute:

- dal Dipartimento di **Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;**
 - dal Dipartimento di **Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione;**
 - dal Dipartimento di **Fisica e Geologia;**
 - dal Dipartimento di **Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;**
 - dal Dipartimento di **Economia;**
 - dal Dipartimento di **Giurisprudenza** (Direttore del **Master in Data protection, cybersecurity e digital forensics**);
 - dal Dipartimento di **Medicina e Chirurgia;**
- ACCERTATA la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;

esprime, per quanto di competenza e nella condizione che sia rispettato il limite massimo di cinque anni per la durata dei contratti, parere favorevole in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali dei docenti proposti per la stipula dei contratti di insegnamento con i rispettivi programmi, come da schema allegato **sub lett. D).**

7. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017, in cui al punto 1.4 dell'art 3, comma 1, si dispone “La congruità del profilo scientifico del professore nominato o del ricercatore selezionato con la specificità disciplinare del relativo insegnamento o modulo è attestata dal Nucleo di Valutazione”;
- VISTO il “Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione” emanato con D.R. n. 419 del 22 marzo 2017, ai sensi dell'art. 26, comma 8 dello Statuto di Ateneo;
- VISTA la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione prot. n. 32422 del 05 maggio 2017, avente ad oggetto “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Nota informativa”, relativa a quanto deliberato dal Nucleo nella seduta del 28 aprile 2017 in ossequio al previgente al punto 1.4 dell'art 3, comma 1 del sopracitato regolamento sull'impegno didattico. In particolare, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di rendere parere di congruità per attribuzione di titolarità di insegnamenti o moduli a professori o ricercatori di ruolo afferenti a SSD diverso da quello dell'attività didattica e diverso da SSD affine a quello dell'attività didattica stessa, previo:

- acquisizione del curriculum scientifico e professionale del soggetto da valutare;
- acquisizione del programma di insegnamento dell'attività didattica.
- **TENUTO CONTO** che, come deliberato nella seduta del 28 aprile 2017, la citata attestazione di congruità per attribuzione di titolarità di insegnamenti o moduli a professori o ricercatori di ruolo afferenti a SSD diverso da quello dell'attività didattica e diverso da SSD affine a quello dell'attività didattica stessa è resa dal Nucleo di Valutazione, previo: acquisizione del curriculum scientifico e professionale del soggetto da valutare; acquisizione del programma di insegnamento dell'attività didattica. Tale attestazione di congruità potrà essere formulata anche avvalendosi della consulenza di esperti esterni al Nucleo stesso, purché dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia, in applicazione dell'art. 2, comma 2 del "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione";
- **VISTA** la richiesta di valutazione congruità pervenuta:
 - dal Dipartimento di **Scienze Farmaceutiche**;
- **ACCERTATA** la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in merito all'adeguatezza dei profili scientifici dei docenti di ruolo ai fini della copertura degli insegnamenti proposti, come da schema allegato **sub lett. E).**

8. Varie ed eventuali

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta viene tolta alle ore 16:00.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Luciana Severi
(F.to Luciana Severi)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Migliorati
(F.to Graziella Migliorati)